



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 19 DEL 03/02/2014

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
PÉAQUIN B. Marilena	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Delega il Consigliere RESTANO)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipano alla riunione le Consigliere Chantal CERTAN e Patrizia MORELLI e i Consiglieri BERTSCHY, BORRELLO, DONZEL, FABBRI, FERRERO, GERANDIN, GUICHARDAZ, NOGARA, ROSCIO e VIÉRIN Laurent.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

Riunione allargata ai Capigruppo consiliari

La riunione è aperta alle ore 09:30, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali (sommario e integrale) della riunione n. 8 dei giorni 06/11/2013, 08/11/2013, 11/11/2013, 12/11/2013 e 20/11/2013.
- 3) Proposta di legge n. 14 concernente: "Disciplina dell'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali" - **Nomina del relatore**
- 4) Approfondimenti sulle società partecipate dalla Regione:
 - **ore 9.30:** audizione dei vertici della CVA S.p.A..



* * *

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 635 in data 29 gennaio 2014.

Il Consigliere CHATRIAN chiede che si proceda alla registrazione degli interventi.

La Commissione concorda.

Il Presidente LA TORRE propone di procedere ad un'inversione dell'ordine del giorno procedendo all'esame del punto n. 4 dell'ordine del giorno.

La Commissione concorda.

APPROFONDIMENTI SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE:

- **audizione dei vertici della CVA S.p.A.**

Il Presidente LA TORRE rammenta ai Commissari che, a seguito dei precedenti incontri con i vertici della società CVA, erano state predisposte delle domande da sottoporre alla loro attenzione e che in riferimento a tale richiesta della Commissione è stata trasmessa una nota in cui sostanzialmente i vertici della suddetta società dichiarano di non voler rispondere alle domande loro poste. Chiede pertanto ai Commissari come intendano procedere nei lavori della Commissione a seguito anche della nota testé citata.

Il Consigliere BERTSCHY chiede quale sia la posizione politica del Presidente della Commissione a fronte della nota trasmessa dai vertici della società CVA.

Il Presidente LA TORRE manifesta stupore per il tenore della nota in questione sottolineando che alla varietà delle domande pertinenti poste dalla Commissione avrebbero potuto essere fornite delle risposte diversificate e aggiunge che la stessa nota suscita perplessità anche sulle funzioni della Commissione consiliare permanente.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

3

Il Consigliere VIÉRIN Laurent sottolinea il fatto che i vertici della società CVA stanno interpretando la volontà politica del Consiglio regionale mettendo in discussione le sue decisioni e disconoscendo il suo ruolo che si esplica attraverso l'operato della II Commissione consiliare permanente.

Il Consigliere CHATRIAN osserva che nella nota in discussione si fa volutamente un pot-pourri di differenti questioni e emerge la chiara volontà, da parte dei vertici del Gruppo della società CVA, di non dare seguito al percorso che oltretutto è stato condiviso con loro dalla Commissione due settimane fa.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

4

Reputa opportuno che i componenti di maggioranza della Commissione esplicitino le loro intenzioni in relazione all'atteggiamento dei vertici della società CVA prima di procedere ad una loro audizione.

* * *

Alle ore 9.35 il Consigliere ROSCIO prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere DONZEL rammenta che - in occasione del dibattito avvenuto in Consiglio regionale in ordine alla mozione avente per oggetto la costituzione di una commissione consiliare d'inchiesta per l'esame dell'attività svolta dalla società CVA - era stata affrontata la questione della scelta tra l'istituzione di una commissione consiliare d'inchiesta e l'assegnazione alla commissione consiliare permanente competente in materia dell'esame dell'attività della società CVA evidenziando come nel corso del dibattito era emerso che la commissione d'inchiesta non ha poteri maggiori di una commissione consiliare permanente e che, in accordo con i Consiglieri regionali delle forze politiche di maggioranza, era stato convenuto che il lavoro di approfondimento sull'operato della società in questione (e delle altre società partecipate dalla Regione) avrebbe potuto essere svolto nell'ambito dei lavori della commissione consiliare permanente competente in materia. Afferma che l'eventuale impossibilità di svolgere il suddetto lavoro di approfondimento e di indagine ispettiva in capo ai consiglieri regionali comporterebbe, per le forze di opposizione consiliare, la necessità di rivolgersi ad altri organismi come la Corte dei Conti e la Procura della Repubblica auspicando che non si debba arrivare a tanto.

* * *

Alle ore 9.35 la Consiglieria CERTAN prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere RESTANO chiede di poter effettuare una breve sospensione dei lavori per un incontro tra i componenti di maggioranza della Commissione.

* * *

La riunione è sospesa dalle ore 9.40 alle ore 9.45. Alla stessa ora il Consigliere BORRELLO prende parte alla riunione.

* * *



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

5

Il Consigliere RESTANO, nel concordare che la situazione venutasi a creare è delicata, afferma, a nome dei Gruppi dell'Union Valdôtaine e della Stella Alpina, che la società CVA dovrebbe fornire qualche risposta ai quesiti posti dalla Commissione e, pertanto, propone di dare mandato al Presidente della Commissione di fare entrare i rappresentanti della società CVA per cercare di ricondurli verso un'altra via rispetto a quella esposta nella loro lettera di cui sopra e di rispondere alle questioni che sono state poste dalla Commissione.

Il Consigliere CHATRIAN chiede di poter effettuare una breve sospensione dei lavori per consentire ai componenti di minoranza della Commissione di valutare la proposta testé espressa dal Consigliere Restano.

* * *

La riunione è sospesa dalle ore 9.46 alle ore 9.55.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN dichiara, a seguito della proposta poc'anzi avanzata dal Consigliere Restano, che le forze di minoranza del Consiglio regionale gradirebbero che il Presidente della Commissione, nell'illustrare la posizione della Commissione in relazione alla nota in questione ai vertici del Gruppo CVA, mettesse in discussione il tono e i contenuti della nota relativamente al fatto che i vertici CVA disconoscono, comunque, il ruolo del Consiglio regionale e invitasse i medesimi soggetti a rispondere entro venerdì 7 febbraio p.v. ai quesiti posti dalla Commissione, in caso contrario le forze di minoranza chiederebbero ai colleghi delle forze di maggioranza di approvare nel corso dell'adunanza consiliare convocata per i giorni 12 e 13 febbraio pp.vv. l'istituzione di una commissione d'inchiesta sull'operato della società CVA.

Il Presidente LA TORRE ritiene che le osservazioni poc'anzi esposte dai Commissari dovranno essere riportate ai vertici della società CVA al fine di comprendere se gli stessi intendano, come peraltro concordato nel corso delle precedenti riunioni, interfacciarsi con la Commissione e in caso favorevole informarli che hanno tempo fino a venerdì p.v. per trasmettere le risposte alle domande poste dalla Commissione ed espone alcune considerazioni in merito alla situazione che si è venuta a creare.

* * *

Alle ore 10.05 i sigg. TRISOLDI, GIACHINO e MAZZANTI, in rappresentanza della società CVA, prendono parte alla riunione.

* * *



Il Presidente LA TORRE rende noto che l'incontro di oggi è particolarmente delicato e difficile in ragione in parte della lettera inviata dai vertici della società CVA in risposta ai quesiti posti dalla Commissione sull'attività della società.

Evidenzia che la Commissione aveva intrapreso con gli auditi un percorso di approfondimento sulle tematiche inerenti all'operato della società - cui i vertici della società parevano aver aderito - ma la lettera testé citata evidenzia un cambiamento della posizione della società stessa in quanto si palesa la mancanza di volontà di un confronto con la Commissione.

Riferisce le considerazioni espresse dai Commissari dalle quali emerge che:

- alla II Commissione consiliare permanente - che non riveste il carattere di una commissione d'inchiesta - è stato specificamente assegnato un incarico da parte del Consiglio regionale di intraprendere un percorso di approfondimento sull'attività delle società partecipate dalla Regione e che se tale ruolo non viene riconosciuto dai vertici della società si potrebbe creare una frattura di sistema dai risvolti non bene definibili;
- la lettera in questione spinge i Commissari a chiedere ai vertici della società CVA se sia loro intenzione interfacciarsi con la II Commissione in quanto la posizione assunta dai suddetti vertici è valutata come un impedimento della libertà di svolgimento del mandato del consigliere regionale;
- la medesima lettera contiene alcune valutazioni di carattere politico che sono viste dai Commissari come un'interferenza e che non dovrebbero attenere alla specificità dell'oggetto degli incontri tra la Commissione e la società CVA;
- l'invito che viene avanzato ai vertici della società CVA è volto a verificare la possibilità di instaurare un dialogo con la Commissione e la disponibilità degli stessi a fornire nel giro di qualche giorno alcune risposte ai quesiti soprammenzionati.

Invita gli auditi ad esporre le loro valutazioni su quanto testé espresso o a fornire delle spiegazioni sulla nota trasmessa alla Commissione.

Il dott. TRISOLDI specifica che nella lettera inviata alla Commissione è stata fatta una disamina complessiva del punto di vista della società in ragione di una serie incessante, continua e pressante di richiesta d'informazioni e dati ai quali l'azienda ha sempre, puntualmente risposto, salvo le considerazioni di tutela di riservatezza e segretezza del dato aziendale.

Afferma che la posizione di fondo della società non è mai cambiata nel tempo e che anche nel corso della passata legislatura la stessa ha sempre fornito messe di documenti e molteplici spiegazioni a fronte delle quali sono scaturite delle contrapposizioni prettamente anonime, non argomentabili, poste per creare difficoltà quando la società voleva fornire un dialogo con la massima trasparenza di contenuti informativi. Aggiunge che il dover



reiterare continuamente informazioni di carattere pluriennale, di carattere ultra dettagliato - oltre ad essere un onere ed impattare sull'operatività degli uffici nella loro articolazione e concatenazione - non può non prefigurare un'analisi di auditing dell'attività aziendale che non dovrebbe rientrare nelle finalità dell'attività della Commissione.

Sottolinea che non è nell'intenzione dei vertici societari affrontare, anche velatamente, un discorso di tipo politico in quanto non rientra nel loro ruolo.

Il Presidente LA TORRE fa notare al dott. Trisoldi che il problema di fondo della questione è che i Commissari vorrebbero capire su quali argomenti possono porre delle domande in considerazione anche del fatto che gli stessi Commissari si lamentano per l'impossibilità di esercitare il proprio mandato tramite l'utilizzo dell'articolo 116 del regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale che viene percepito come uno strumento volto ad ottenere delle informazioni di carattere riservato in maniera trasversale.

Chiede, considerato che i consiglieri regionali rappresentano la totalità dell'azionariato della società CVA, se l'interlocutore della Commissione debba essere la società Finaosta e non i vertici della società CVA.

* * *

Alle ore 10.15 il Consigliere FERRERO lascia la sala della riunione.

* * *

Il dott. TRISOLDI ritiene che il problema non si risolve andando in capo alla società Finaosta in quanto il rapporto tra azionista e azienda è, chiaramente, disciplinato dal codice civile che stabilisce gli atti e i momenti di dialogo tra i due soggetti e ribadisce la disponibilità dei vertici societari a un dialogo sulle principali tematiche dell'azienda e del Gruppo CVA.

Espongono alcune considerazioni in ordine ai quesiti posti dalla Commissione in merito al contratto del personale aziendale e alle sue procedure di selezione; all'elenco degli affidamenti dei lavori ed il relativo modus operandi dell'azienda; alle centrali di Avise e alle modalità di svolgimento della relativa gara; ai dati dei rendimenti delle centrali; al quadro degli investimenti.

Sottolinea che si sono verificati dei casi in cui in veste anonima sono state formulate delle critiche generiche nei confronti della società e ribadisce la disponibilità della società a un dialogo sulle principali tematiche dell'azienda e del Gruppo CVA, nei limiti di un discorso di riservatezza dei dati e di messe di dati che non può essere eccessivamente esuberante ed onerosa.

Il Presidente LA TORRE ringrazia i vertici della società per il loro contributo.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

8

* * *

Alle ore 10.20 i sigg. TRISOLDI, GIACHINO e MAZZANTI lasciano la sala della riunione.

* * *

Il Presidente LA TORRE ritiene di aver riassunto, nell'introduzione, in modo educato e rispettoso, le posizioni della Commissione, dando ai vertici societari un'opportunità di approfondimento della loro posizione.

Il Consigliere BERTSCHY espone alcune considerazioni inerenti all'intervento del dott. Trisoldi.

Chiede ai componenti delle forze di maggioranza della Commissione come intendano procedere in relazione alla questione dei rapporti tra la Commissione e la società partecipata CVA precisando che il Gruppo consiliare UVP e gli altri Gruppi dell'opposizione consiliare si riuniranno a breve per esprimersi sulla questione in discussione.

Il Consigliere CHATRIAN rammenta che in data 14 novembre 2013 i Gruppi di opposizione del Consiglio regionale hanno ritirato una mozione - a fronte di un impegno politico forte del Consiglio regionale - che prevedeva di introdurre le medesime norme utilizzate dalla pubblica amministrazione in merito all'affidamento dei lavori, alla fornitura di beni e servizi e al criterio di selezione delle ditte invitate, come criterio da utilizzare all'interno del panorama delle società partecipate o controllate dalla Regione e di dare la possibilità a tutte le imprese locali che hanno le qualifiche, le competenze relative e i requisiti necessari, di poter partecipare all'affidamento dei lavori, alla fornitura dei beni, dei servizi e agli appalti delle società testé citate a

Domanda ai rappresentanti delle forze di maggioranza, a seguito delle risposte volutamente evasive del Presidente Trisoldi, di esprimere una valutazione, dal punto di vista politico, sulla situazione venutasi a creare a seguito della nota inviata dai vertici della società CVA.

Il Consigliere RESTANO afferma che il Gruppo dell'Union Valdôtaine prende atto delle risposte fornite dalle persone audite e soprattutto del fatto che non si sia stata fornita una risposta esauriente ai quesiti posti dalla Commissione.

Conviene con il Consigliere Bertschy sull'opportunità di prevedere delle riunioni, anche urgenti, dei Gruppi consiliari di maggioranza per affrontare la tematica in esame.

In risposta all'osservazione espressa dal Consigliere Chatrian, condivide che il mandato del Consiglio regionale alla II Commissione consiliare permanente era chiaro e deve costituire il punto di partenza per le riflessioni delle differenti forze politiche.



Il Consigliere DONZEL rende noto che il suo Gruppo consiliare si riunirà quanto prima per assumere delle decisioni in merito alla gravissima situazione che si è venuta a creare ed auspica che anche le forze di maggioranza consiliare procedano in tale senso in tempi brevi.

Manifesta irritazione per le osservazioni sopraesposte dal dott. Trisoldi ed esprime alcune considerazioni in merito ai poteri delle commissioni consiliari permanenti.

Il Consigliere COGNETTA precisa che il suo Gruppo consiliare non si è ancora espresso sull'argomento in discussione ma manifesta apprezzamento per le posizioni assunte dai rappresentanti delle altre forze di opposizione e sottolinea che l'impegno politico assunto al momento del ritiro della mozione cui faceva riferimento il Consigliere Chatrian era stato valutato positivamente dal suo Movimento.

Il Consigliere BORRELLO reputa opportuno prevedere un confronto sulla questione all'interno del proprio Gruppo consiliare e con le altre forze di maggioranza.

Ritiene che l'intervento iniziale del Presidente della Commissione sia idoneo a descrivere la situazione in essere, tenendo conto degli aspetti legali che sicuramente dovranno essere approfonditi.

* * *

Non si procede più alla registrazione degli interventi.

* * *

APPROVAZIONE DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 8 DEI GIORNI 06/11/2013, 08/11/2013, 11/11/2013, 12/11/2013 E 20/11/2013

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali si intendono approvati.

PROPOSTA DI LEGGE N. 14 CONCERNENTE: "DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI COMUNALI" - Nomina del relatore

La Commissione, dopo breve dibattito, delibera di rinviare l'esame del punto in



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

10

oggetto.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 10.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Leonardo LA TORRE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Alberto CHATRIAN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 24/03/2014